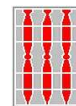




Ministero dello
Sviluppo Economico



Regione Umbria

Comitato di Sorveglianza - Perugia 11 dicembre 2013

Programma attuativo regionale Fondo Aree Sottoutilizzate

2007 - 2013

**Modifiche al regolamento interno
del Comitato di Sorveglianza**
(Punto 3 Odg)



Premessa

La Giunta regionale con deliberazione n. 1503 del 2 novembre 2009 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate (PAR FAS) 2007-2013, successivamente modificato e integrato con D.G.R. n. 150/2010 e n. 590/2012.

Il Comitato, come previsto dall'art.1 del proprio Regolamento interno, in coerenza con gli indirizzi contenuti nel QSN e con quanto stabilito dalla Delibera CIPE n. 166/2007, è presieduto dal Presidente della Giunta regionale e si compone di rappresentanti della Regione, dello Stato centrale, del partenariato istituzionale ed economico e sociale e del terzo settore.

Riguardo ai componenti interni all'organizzazione regionale, si evidenzia che la Giunta regionale ha proceduto con recenti provvedimenti (DGR n. 979 del 9 settembre 2013) al riordino, nell'ambito della macro-organizzazione, delle funzioni e competenze afferenti l'innovazione tecnologica e organizzativa, le politiche e l'amministrazione del personale, il sistema informativo regionale, le infrastrutture tecnologiche ed il riordino degli enti locali ed ha istituito, ai sensi dell'art. 7, comma 3 del regolamento di organizzazione n. 108/2006 e successive modifiche e integrazioni, con decorrenza dalla data del 30 settembre 2013, la struttura denominata "Area Organizzazione delle risorse umane, innovazione tecnologica e Autonomie locali".

Con successivi atti (DGR n. 1149 del 14.10.2013 e DGR n. 1216 del 31 ottobre 2013) la Giunta regionale ha, inoltre, approvato la riorganizzazione delle strutture dirigenziali e ha conferito i nuovi incarichi dirigenziali a decorrere dal 1° novembre 2013.

Nell'ambito di tale processo riorganizzativo sono stati, tra l'altro, soppressi l'Ambito di coordinamento Conoscenza e welfare (istruzione, università, ricerca, inclusione e politiche sociali, infrastrutture tecnologiche) e la posizione di Staff "Supporto alle politiche di coesione" della Direzione regionale alla Programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria e sono variate le competenze di alcune strutture a seguito della istituzione della nuova Area sopra richiamata.

Tali recenti modifiche riguardo alla struttura organizzativa regionale, pur non incidendo in modo sostanziale, si riflettono sulla composizione del Comitato di Sorveglianza del PAR FSC 2007-2013 e ne rendono necessario l'adeguamento e l'aggiornamento al fine di indicare correttamente le strutture che si sono modificate a seguito di redistribuzione di competenze tra i diversi Ambiti di coordinamento.

Si riporta di seguito il regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del PAR FSC 2007-2013 con evidenziate all'art.1 (Composizione) le denominazioni aggiornate delle strutture regionali in base alla recente ristrutturazione organizzativa.



Art. 1 (Composizione)

Il Comitato è presieduto dal Presidente della Regione Umbria o suo delegato.

Sono membri del Comitato in conformità con quanto previsto nell'atto istitutivo dello stesso (Deliberazioni della Giunta Regionale n.1503 del 2 novembre 2009, n. 150 dell' 8 febbraio 2010 e n.590 del 28 maggio 2012):

- Il Presidente della Regione Umbria
- un rappresentante dell'Organismo di programmazione e di attuazione del **PAR-FSC**;
- un rappresentante dell'Autorità di gestione del POR FESR;
- un rappresentante dell'Autorità di gestione del POR FSE;
- il Direttore regionale alla Programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria;
- il Direttore regionale alla **Risorsa Umbria. Federalismo, risorse finanziarie e strumentali**;
- il Direttore regionale alla Salute, coesione sociale e società della conoscenza;
- il Coordinatore regionale per l'Ambito di coordinamento Territorio, infrastrutture e mobilità;
- **il Coordinatore regionale per l'Ambito di coordinamento Imprese e lavoro (politiche industriali, attività produttive, politiche attive del lavoro e internazionalizzazione, credito, istruzione)**;
- il Coordinatore regionale per l'Ambito di coordinamento Agricoltura, cultura e turismo;
- **il Coordinatore regionale per l'Ambito di coordinamento Ambiente, energia e affari generali**;
- **il Coordinatore dell'Area Organizzazione delle risorse umane, innovazione tecnologica e Autonomie locali**;
- il Dirigente del Servizio "Programmazione negoziata e politica di coesione" della Direzione regionale alla Programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria;
- il Dirigente del Servizio "Programmazione comunitaria" della Direzione regionale alla Programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria;
- il Dirigente del Servizio "Programmazione strategica generale" della Direzione regionale alla Programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria;
- il Dirigente del Servizio "Controllo strategico e valutazione politiche" della Direzione regionale alla Programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria;
- il Dirigente del Servizio "Statistica e valutazione investimenti" della Direzione regionale alla Programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria;
- il Dirigente dell'Ufficio territorialmente competente della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale del Dipartimento Sviluppo e Coesione del Ministero dello Sviluppo Economico;
- un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE;
- un rappresentante del Consiglio delle Autonomie Locali;
- un rappresentante del Provincia di Perugia;
- un rappresentante del Provincia di Terni;
- un rappresentante dell' ARPA - Agenzia Regionale per la protezione dell'ambiente;
- un rappresentante dell' ANCI.

Sono, altresì, membri del Comitato di Sorveglianza a titolo consultivo:

- un rappresentante di ognuna delle organizzazioni datoriali maggiormente rappresentative



- (Confindustria umbra, Confapi umbra, Confcommercio, Conferesercenti, CNA, Confartigianato imprese umbre, Lega Regionale Cooperative e Mutue Umbria, Confcooperative Umbria, ABI Commissione regionale Umbria, Unioncamere);
- un rappresentante di ognuna delle organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori (CGIL, CISL, UIL,UGL);
 - un rappresentante di ognuna delle organizzazioni ambientaliste e di rappresentanza del “terzo settore”, volontariato e no-profit (Forum regionale del Terzo settore comprensivo della Lega Ambiente; Italia Nostra e WWF);
 - la Consigliera di Parità;

Possono partecipare ai lavori del Comitato, su invito del Presidente, un rappresentante dell'Organismo di Certificazione ed esperti delle Amministrazioni, nonché possono altresì presenziare alle attività del Comitato di Sorveglianza altri partecipanti in relazione a specifiche questioni o esperti in specifiche tematiche, attinenti agli argomenti all'ordine del giorno e che comunque possono apportare il proprio contributo all'attuazione del PAR, ma che non sono membri del Comitato di Sorveglianza.

In tal caso l'elenco degli invitati a ciascuna riunione sarà comunicato ai membri del Comitato dalla Segreteria Tecnica del Comitato medesimo di cui al successivo art. 9.

Ciascuno dei membri può essere sostituito, in caso di impedimento, da un membro supplente appositamente designato dall'Amministrazione, dall'Ente o dall'Organismo rappresentato.

In riferimento ai membri interni all'amministrazione regionale possono essere sostituiti da loro delegati.

La composizione del Comitato può essere modificata su proposta del Comitato medesimo.

Eventuali integrazioni e/o aggiornamenti delle componenti, anche su indicazioni della Giunta regionale, potranno essere deliberate dal Comitato stesso conformemente al suo regolamento interno.

Art. 2 (Compiti)

Il Comitato di Sorveglianza affianca l'Organismo responsabile della Programmazione e dell'attuazione nell'attività volta ad accertare l'efficacia e la qualità dell'attuazione del Programma Attuativo regionale. A tal fine svolge i compiti indicati quelli indicati nel QSN 2007-2013 così come recapiti nella delibera CIPE n.166/2007 e nel PAR FAS Umbria 2007-2013 e quelli previsti dal presente regolamento interno.

Assolve, tra l'altro, i seguenti compiti:

- esamina i criteri di selezione delle azioni e ne verifica la congruenza con gli indirizzi contenuti nell'allegato n.1 della delibera CIPE n.166/2007;
- valuta periodicamente i progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi del Programma Attuativo Regionale, sulla base dei documenti presentati dall'Organismo Responsabile della Programmazione e dell'attuazione;
- esamina ed approva i Rapporti annuali di esecuzione (RAE);
- esamina e formula proposte, in presenza del perdurare di situazioni di criticità nell'avanzamento del Programma Attuativo Regionale, di eventuali iniziative da adottare per superare i fattori ostativi all'avanzamento degli interventi;



- esamina ed approva le riprogrammazioni relative al Programma Attuativo Regionale prima della loro trasmissione al MISE-DSC.

Art. 3 (Convocazione e Riunioni)

Il Comitato si riunisce di norma almeno una volta l'anno su iniziativa del suo Presidente o su richiesta, debitamente motivata, della maggioranza semplice dei membri del Comitato.

Le riunioni si tengono presso le sedi della Regione Umbria o in altra sede indicata nell'atto della convocazione.

Il Comitato si intende regolarmente riunito e le sue determinazioni validamente assunte se almeno la metà dei membri che partecipano a titolo deliberativo è presente ai lavori.

Su iniziativa del Presidente, anche a seguito di proposta di uno dei membri, le riunioni possono essere precedute da consultazioni, riunioni informative, gruppi tecnico/tematici composti da rappresentanti delle Amministrazioni regionali e/o delle Amministrazioni centrali e/o delle Parti economico-sociali.

Art. 4 (Ordine del giorno e trasmissione della documentazione)

Il Presidente stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, valutando l'eventuale inserimento, in casi di urgenza motivata, delle questioni proposte per iscritto da uno o più membri del Comitato, e lo sottopone al Comitato per l'approvazione.

I membri del Comitato di Sorveglianza ricevono, a mezzo e-mail, la convocazione e la bozza dell'ordine del giorno, salvo eccezioni motivate, almeno 15 giorni lavorativi prima della riunione.

I documenti dei quali è richiesto l'esame, l'approvazione o la valutazione da parte del Comitato, ovvero ogni altro documento di lavoro vengono trasmessi per posta elettronica e/o resi disponibili nel sito istituzionale della Regione almeno 8 giorni lavorativi prima della riunione.

In casi eccezionali e motivati i documenti potranno essere resi disponibili anche successivamente a tale termine, in ogni caso entro 2 giorni lavorativi prima della riunione del Comitato.

Nei casi di necessità, il Presidente può ugualmente consultare i membri del Comitato attraverso una procedura scritta, come disciplinata dal regolamento interno del Comitato (art.7).

Il Presidente può, in casi eccezionali e motivati, disporre convocazioni urgenti del Comitato purché ciascun componente ne venga a conoscenza almeno una settimana prima della riunione.

Art. 5 (Deliberazioni)

Le deliberazioni del Comitato sono assunte con il consenso dei membri deliberativi presenti. In presenza di discordanza di pareri, le decisioni sono assunte a maggioranza semplice dei membri deliberativi presenti.



Il Presidente, di propria iniziativa o su richiesta di un membro, può rinviare il voto su un punto iscritto all'ordine del giorno al termine della riunione o alla riunione successiva se nel corso della riunione è emersa l'esigenza di una modifica di sostanza che necessita di un ulteriore approfondimento.

Art. 6 (Verbali)

Una sintesi delle deliberazioni assunte dal Comitato viene preparata dalla Segreteria Tecnica del Comitato, consegnata e ratificata, di norma, alla chiusura della stessa riunione.

L'approvazione del verbale della riunione viene di norma posto all'ordine del giorno della riunione successiva del Comitato. In casi eccezionali e motivati il Presidente può sottoporre al Comitato l'approvazione del verbale alla chiusura della stessa seduta. In tal caso il documento di sintesi di cui al comma 1 si intende ricompreso nel verbale della riunione.

I verbali delle riunioni debbono riportare oltre alle deliberazioni e alle raccomandazioni del Comitato, anche le opinioni e le proposte dei membri che partecipano ai lavori a titolo consultivo.

I verbali sono trasmessi ai membri del Comitato, di norma, entro 30 giorni lavorativi dalla riunione.

Eventuali richieste di integrazioni o modifiche sono inoltrate per iscritto alla Segreteria Tecnica del Comitato, in tempo utile per l'approvazione del verbale nella successiva riunione.

L'approvazione del verbale può avvenire, altresì, su iniziativa del Presidente, secondo la procedura di consultazione per iscritto di cui al successivo art. 7.

Art. 7 (Consultazioni per iscritto)

Una procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato può, nei casi di necessità, essere attivata dal Presidente.

La procedura di consultazione per iscritto può essere attivata anche nei casi di rinvio di cui al precedente art. 5, comma 2.

I documenti da sottoporre all'esame mediante la procedura per consultazione scritta debbono essere inviati via posta elettronica o fax ai membri del Comitato, i quali esprimono per iscritto il loro parere entro dieci giorni lavorativi dalla data di spedizione.

La relativa decisione sarà adottata, in assenza di obiezioni, decorso tale termine.

La mancata espressione per iscritto da parte di un membro del Comitato del proprio parere, vale come assenso.

In presenza di obiezioni, le decisioni saranno assunte in conformità al primo comma dell'art.5.

A seguito della conclusione della consultazione scritta, il Presidente informa i membri circa l'esito della procedura.

Art. 8 (Trasmissione della documentazione)



La documentazione che, a norma del presente regolamento, deve essere inviata ai membri del Comitato o pervenire da questi alla Segreteria Tecnica del Comitato stesso, di cui al successivo art. 9, è trasmessa, preferibilmente, a mezzo posta elettronica.

Nel caso in cui la natura dei documenti non consenta la trasmissione a mezzo posta elettronica, deve essere prioritariamente utilizzata la trasmissione a mezzo fax.

A tal fine, i membri del Comitato comunicano alla Segreteria Tecnica l'indirizzo di posta elettronica ed il numero del Fax di riferimento, nonché tempestivamente ogni eventuale variazione degli stessi..

L'indirizzo di posta elettronica della Segreteria Tecnica è: prognegoziata@regione.umbria.it.

Al fine di facilitare l'accesso ai documenti potrà essere costituita un'area WEB, ad accesso riservato ed esclusivo dei membri del Comitato di Sorveglianza, amministrata dalla segreteria tecnica.

Art. 9 (Segreteria Tecnica del Comitato)

In relazione alle esigenze connesse all'espletamento delle funzioni di redazione, predisposizione ed elaborazione della documentazione sottoposta alle decisioni del Comitato di Sorveglianza, e di tutti i compiti derivanti dall'attività di sorveglianza esercitata dal Comitato stesso, e di concertazione con le "parti", nonché per i compiti concernenti gli aspetti organizzativi del Comitato, è istituita una Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza, presso il Servizio Programmazione negoziata e politica regionale di coesione dell'Area della programmazione regionale.

La Responsabilità della Segreteria Tecnica del Comitato è attribuita al dirigente *pro tempore* del Servizio Programmazione negoziata e politica regionale di coesione.

Gli oneri di funzionamento della Segreteria Tecnica, dotata di un numero di addetti adeguato all'entità dei compiti da assolvere, ivi comprese le spese accessorie per il personale dedicato, possono essere poste a carico delle risorse dell'asse Assistenza Tecnica del PAR FAS Umbria 2007-2013 nel rispetto delle norme nazionali in materia di ammissibilità della spesa a valere sul FAS.

Art. 10 (Gruppi di lavoro)

Il Comitato di Sorveglianza può istituire alcuni gruppi di lavoro settoriali e tematici, come strumento di approfondimento di specifiche tematiche.

I gruppi di lavoro svolgono la loro attività su specifico mandato del Comitato, secondo le modalità di funzionamento fissate dal Comitato stesso.

La composizione dei gruppi di lavoro e dei rispettivi coordinatori sarà proposta dall'Organismo responsabile della programmazione e dell'attuazione del Programma Attuativo Regionale e approvata dal Comitato, sulla base dei criteri di competenza per materia e di interesse per tema di riferimento specifico del gruppo.

Art. 11 (Trasparenza e comunicazione)



Il Comitato di Sorveglianza garantisce un'adeguata informazione sui propri lavori. A tal fine, al termine delle riunioni del Comitato, il Presidente provvederà alla diffusione di un comunicato stampa che riprenda la sintesi delle principali deliberazioni assunte.

Per dare adeguata pubblicità ai lavori del Comitato i verbali delle riunioni, una volta approvati, saranno resi disponibili per la consultazione alla sezione "Programmazione negoziata – aree tematiche" del sito istituzionale www.regione.umbria.it della Regione Umbria, a cura della Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza.

I contatti con la stampa avvengono sotto la responsabilità del Presidente.

Art. 12

(Validità del regolamento)

Il regolamento ha validità fino alla chiusura della programmazione FAS 2007-2013, salvo eventuali decisioni di modifica che potranno essere assunte dal Comitato medesimo.

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento valgono le disposizioni del Quadro Strategico Nazionale (QSN), adottato con decisione della Commissione C(2007)3329 del 13 luglio 2007, della delibera CIPE del 27 dicembre 2007, n.166, della delibera CIPE del 6 marzo 2009, n.1, del Programma Attuativo Regionale del FAS 2007-2013 della Regione Umbria e delle altre disposizioni regolamentari comunitarie e nazionali comunque pertinenti.